

Giovedì 2 giugno 2022

Tra il Piave e la Pieve Castionese



Ritrovo: Piazza dei Martiri ore 9.45 - **Partenza:** ore 10.00 - **Rientro:** ore 15.30

Lunghezza: Km. 50 circa - **Difficoltà:** media (minimo di allenamento)

Percorso: misto – asfalto + sterrato (due tratti di 100 m. - 1 in salita e 1 in discesa - sterrato irregolare con sassi, percorribili eventualmente con bici a mano)

Bici: (itinerario non adatto per bici da corsa), mtb, e-bike, gravel provviste di buoni copertoni, camera d'aria di ricambio, pompa, casco.

Iscrizione obbligatoria nel sito <https://www.bellunoinbici.it> - Contributo assic.: 2 €

Capogita: Eros Fagro - chalka@libero.it – 3884561027

Descrizione: dopo aver percorso la classica ciclovìa fino a POLPET, percorreremo la pista ciclabile che ci porterà a CADOLA, da dove saliremo a PIAIA e quindi a LASTREGHE raggiungendo la VENA D'ORO. Scenderemo verso SAGROGNA arrivando alla frazione di LEVEGO per vie interne.

Da Levego, seguendo la pista ciclabile della Sinistra Piave, entreremo nella piana di MODOLO inizio della Pieve (termine di origine medievale con il quale si indicava una circoscrizione (parrocchia) ecclesiastica comprendente un vasto territorio con una chiesa principale dotata di battistero e molte altre chiese succursali e cappelle) Castionese costituita nel XIV secolo dalla Confraternita di Santa Maria dei Battuti.

Attraverso una strada sterrata ci avvicineremo a MODOLO e, lasciando alla nostra destra la Villa Miari Fulcis risalente al XVII secolo, e considerata una delle maggiori e meglio conservate ville della provincia di Belluno, saliremo, per un tratto sterrato irregolare di 100 metri percorribile eventualmente con bici a mano,

verso SOSSAI per poi ridiscendere a CALEIPO e risalire dolcemente in località SANT'ANNA di PEDECASTELLO dove, in età tardoromana-altomedioevale, fu costruito a difesa dei valichi prealpini il castello di Castellione, da cui deriva il nome Castion.

I resti, non più visibili, vennero alla luce nel 1977.

A SAN CIPRIANO sosta per il pranzo a sacco nei pressi della chiesa (antico oratorio) dell'omologo santo.

Ripartenza verso il borgo di PAGAGNOI e successivamente il paese di MADEAGO per arrivare a FAVERGA da dove inizieremo il tratto più impegnativo della giornata: la salita di CIRVOI (circa 1 Km.).

Da qui, imboccando uno sterrato, la cui parte centrale (100 metri circa) è irregolare con presenza di sassi (percorribile eventualmente con bici a mano), scenderemo verso CET per poi proseguire verso CASTOI e PITTANZELLA per arrivare, sempre per strade interne, in piazza a CASTION da dove si può vedere la sontuosa mole dell'arcipretale, risalente al X secolo, dedicata a Santa Maria Assunta, ricostruita agli inizi del 1500 e modificata nei primi anni del 1800.

Nel suo interno si conserva un'Assunzione della Vergine di Cesare Vecellio.

Lungo la strada che ci porterà a CAVASSAGO incontreremo la chiesetta-battistero di Santa Maria dei Battuti

Da Cavassago scenderemo verso VISOME per poi raggiungere RIVAMAOR e quindi BELLUNO

FIAB BELLUNO non un'agenzia turistica. Gli accompagnatori sono tutti volontari non retribuiti, quindi i partecipanti sono invitati a collaborare, osservando le regole e il programma della pedalata, rinunciando fin d'ora a qualsivoglia diritto contro l'associazione stessa, per danni derivanti dallo svolgimento delle attività sociali, ed in particolare rinunciando alla querela. Durante le pedalate ogni partecipante deve comportarsi con prudenza e osservare le norme del Codice della strada.